

13:54 3 DIC 2018



A01000 1569

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00041169/A0300C-01 03/12/18 CR

2.18.1/2455/2018/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2455

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Vigo Autoindustriale srl. Salvaguardare tutti gli attuali livelli occupazionali.*

Premesso che

- la *Vigo Autoindustriale srl* è una storica azienda di autotrasporti del Piemonte. Era la fine del 1800 quando nasceva la sua attività di trasporto persone. In oltre 120 anni di attività - e nonostante due guerre mondiali - le autolinee dell'azienda non hanno mai interrotto il loro servizio. Nei decenni l'attività, nata nelle Valli di Lanzo, si è poi estesa a Torino e nel Chierese, esercitando pubblici servizi di linea regolari urbani, suburbani ed interurbani, anche in collaborazione con il Gruppo Torinese Trasporti;

appreso dagli organi di stampa che

- nei giorni scorsi, è stata comunicata dalla direzione dell'azienda ai 69 lavoratori la procedura di licenziamento collettivo. La decisione sarebbe consequenziale ad un periodo di crescenti difficoltà che l'azienda da tempo sta vivendo e che hanno progressivamente compromesso la possibilità di garantire un servizio efficiente e adeguato alle mutate esigenze operative ed ambientali;

appreso, altresì, che

- dei succitati 69 dipendenti, la situazione più critica riguarderebbe, in realtà, i 38 della sede di San Mauro-Pescarito (che svolge attività di noleggio e servizi in subaffido per conto delle società Sadem e Canova) che - a differenza dei 31 lavoratori della sede di Chieri - non dovrebbero essere assorbiti dalla Cavourese, società che ha dimostrato interesse presentando un piano di riorganizzazione del servizio per la Vigo;
- per i succitati 38 dipendenti della sede di San Mauro-Pescarito, che risulterebbero non assorbiti da Cavourese, sarebbe quindi prevista la cassa integrazione. Inoltre, il pagamento del loro TFR sarà subordinato alla vendita del deposito di San Mauro, peraltro di non facile alienazione considerata l'attuale situazione del mercato immobiliare;

sottolineato, peraltro, come

- dalla relazione del documento di economia e finanza regionale 2019-2021 (DEFER), in corso di approvazione, risulta che le previsioni per i prossimi anni delineerebbero, per la nostra regione, un quadro caratterizzato ancora da forti criticità. L'economia piemontese continuerà, infatti, a sperimentare una fase di contrazione e scarso sviluppo ed il protrarsi della crisi economica continuerà a coinvolgere, in particolare, il sistema di Welfare;
- in ragione di tale situazione di vulnerabilità economica, che riguarda ovviamente anche il sistema trasportistico piemontese, già da qualche anno, l'Amministrazione regionale sta cercando di favorire le aggregazioni delle aziende di trasporto, che sono ancora fortemente legate al piccolo circuito locale, elemento, questo, che le rende *fragili* da un punto di vista economico;

ritenuto, dunque, che

- la preoccupante situazione che riguarda i lavoratori della *Vigo Autoindustriale* srl rappresenti l'ennesimo duro colpo inflitto all'occupazione di un territorio già fortemente compromesso da crisi aziendali;

- occorra, pertanto, intervenire con grande sollecitudine per individuare una soluzione alla situazione sopra riportata, allo scopo di salvaguardare il più possibile tutti gli attuali livelli occupazionali, anche nel rispetto del Protocollo d'Intesa Occupazionale nel settore del Trasporto Pubblico Locale per il comparto Autoferrotranviari siglato in data 3 luglio 2015;

Tutto ciò premesso e sottolineato,

INTERROGA

**Il Presidente della Giunta
L'Assessore/a**



- **per sapere** quali azioni, rientranti nella propria competenza, la Regione intenda mettere in campo per salvaguardare il servizio e tutti gli attuali livelli occupazionali dell'azienda *Vigo Autoindustriale srl*, garantendo in tal modo le condizioni economiche oggi previste.

Torino, 3 dicembre 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)